

Oggi, 10 febbraio, ricorre la Giornata del ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli istriani, dalmati e giuliani.



Nel 1945 sul confine italo-jugoslavo migliaia di italiani trovarono una morte ingiusta e atroce.

La data del 10 febbraio è stata scelta per ricordare il giorno in cui a Parigi, nel 1947, venne firmato il Trattato di Pace in conseguenza del quale venne sancita la cessione di buona parte delle Venezia Giulia alla Jugoslavia di Tito, e l'abbandono di numerose città della sponda orientale dell'Adriatico da parte della popolazione che vi abitava.

Con la Legge 30 marzo 2004 n.92, "la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale *Giorno del Ricordo* al fine di conservare e rinnovare la memoria degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".